

Camera dei Deputati

Legislatura 14
ATTO CAMERA

Sindacato Ispettivo

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA : 4/00639
presentata da **BANTI EGIDIO** il **12/09/2001** nella seduta numero **31**

Stato iter : **CONCLUSO**

Ministero destinatario :

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA

Attuale Delegato a rispondere :

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA , data delega
12/09/2001

Partecipanti alle fasi dell'iter :

NOMINATIVO	GRUPPO oppure MINISTERO/CARICA	DATA evento
RISPOSTA GOVERNO		
APREA VALENTINA	SOTTOSEGRETARIO DI STATO, ISTRUZIONE, UNIVERSITA' E RICERCA	02/04/2002

Fasi dell'iter e data di svolgimento :

RISPOSTA PUBBLICATA IL 04/02/2002
CONCLUSO IL 04/02/2002

Termini di classificazione dell'atto secondo lo standard Teseo :

CONCETTUALE :

SCUOLA SECONDARIA SUPERIORE, SPERIMENTAZIONE SCOLASTICA

GEO-POLITICO :

GENOVA - Prov, LIGURIA

TESTO ATTO

Interrogazione a risposta scritta

Atto Camera
Interrogazione a risposta scritta
4-00639

presentata da EGIDIO BANTI mercoledì 12 settembre 2001 **nella seduta n.031**

BANTI. - Al Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca. - Per sapere - premesso che:

le istituzioni scolastiche della Liguria e della Provincia di Genova, con il pieno consenso e con il fattivo interessamento di tutti gli enti locali interessati - hanno disposto l'avvio, con l'anno scolastico 2001-2002, di un biennio sperimentale superiore in Val d'Aveto;

la Val d'Aveto, nonostante antiche tradizioni di civiltà ed incomparabili bellezze naturali, è una delle valli dell'entroterra ligure più colpite dai fenomeni di spopolamento e di crisi sociale, per cui l'avvio di un corso scolastico superiore potrebbe rappresentare un elemento importante di ripresa e di mantenimento della presenza umana sul territorio;

il modello organizzativo del nuovo corso scolastico è già stato definito nei suoi dettagli, con il coordinamento didattico degli istituti dell'area costiera, e nei mesi scorsi sono state raccolte le iscrizioni degli alunni interessati;

nel corso del mese di agosto sarebbero insorte difficoltà di carattere eminentemente burocratico, anche in relazione alla nomina dei docenti, per cui appare oggi possibile un differimento dell'avvio del corso all'anno scolastico 2002-2003;

le famiglie interessate e tutti gli enti locali hanno espresso forte preoccupazione e viva contrarietà rispetto ad una eventualità del genere, peraltro del tutto ingiustificata rispetto alle intese intercorse -:

se il ministero sia al corrente della situazione che si sta determinando in Val d'Aveto;

se non ritenga di intervenire, rassicurando famiglie ed enti locali circa la volontà dell'istituzione scolastica di dare regolarmente attuazione alle intese intercorse circa l'avvio di un biennio sperimentale superiore in Val d'Aveto, dando quindi corso nel più breve tempo possibile agli atti conseguenti. (4-00639)

RISPOSTA ATTO

Risposta scritta

Atto Camera
Risposta scritta pubblicata
lunedì 4 febbraio 2002

nell'allegato B della seduta n. 091

all'Interrogazione 4-00639 presentata da BANTI

Risposta. - Dalle dettagliate informazioni e dalla documentazione trasmessa dal competente dirigente dell'ufficio scolastico regionale per la Liguria risulta che dopo un incontro interistituzionale con i rappresentanti degli enti locali della Val d'Aveto, della provincia di Genova e della regione Liguria, è stato concordato di procedere alla definizione di un progetto integrato che garantisse ai ragazzi della vallata un'offerta formativa in loco a livello di biennio di scuola superiore con contenuti, strumenti e metodologie uguali a quelle di cui usufruiscono i ragazzi della costa.

Il dirigente dell'ufficio scolastico regionale, convinto della priorità di tale obiettivo, ha affidato ad un gruppo tecnico - composto dai dirigenti degli istituti interessati, dai docenti referenti, coordinato da un ispettore tecnico e da un dirigente scolastico della direzione regionale - il compito di supportare l'iniziativa proposta con grande forza dagli enti territoriali, pur in presenza di un quadro normativo di riferimento orientato all'inserimento di iniziative relative a nuove istituzioni nell'ambito del nuovo dimensionamento delle istituzioni scolastiche.

Il gruppo tecnico ha quindi elaborato un progetto integrato per la Val d'Aveto per avviare un biennio di scuola secondaria superiore presso l'Istituto comprensivo ubicato nel comune di Rezzoaglio, che veniva inviato a tutti gli enti interessati ed anche alle organizzazioni sindacali della scuola, con la specifica richiesta alle diverse amministrazioni di concorrere al conferimento di specifiche risorse umane e finanziarie per creare le condizioni necessarie all'avvio dell'iniziativa sin dal 1^o settembre 2001.

Tale progetto prevedeva, altresì, una proposta di preventivo di spesa pari a complessive lire 528.066.680 di cui lire 138.600.000 a carico del ministero interrogato (per l'incremento dell'organico funzionale).

In mancanza dell'assunzione di precisi impegni da parte delle altre amministrazioni, non è stato possibile garantire un'offerta formativa ai ragazzi della Val d'Aveto che fosse qualitativamente in grado di concretizzare le pari opportunità educative con i ragazzi della riviera e, conseguentemente, dar corso, entro i tempi tecnici previsti dal sistema organizzativo del ministero interrogato, alla richiesta di organico avanzata dal competente dirigente scolastico.

Non è stato quindi possibile avviare il progetto dal 1^o settembre 2001, né era possibile approfondire le questioni poste da una nuova formulazione del progetto presentata dagli enti locali in data 21 agosto, sul quale il gruppo tecnico ha espresso rilevanti osservazioni.

Si fa infine presente che il competente dirigente dell'ufficio scolastico regionale nella convinzione che sia esigenza prioritaria trovare soluzione ai problemi scolastici della Val d'Aveto, si adopererà con il

massimo impegno in tal senso; condizione indispensabile, tuttavia, per il successo di ogni iniziativa è la necessaria condivisione non solo progettuale ma anche di impiego coordinato delle risorse da parte di tutte le Amministrazioni interessate.

Il Sottosegretario di Stato per l'istruzione, per l'università e per la ricerca: Valentina Aprea.